



Relazione sulla Gestione Rendiconto 2025

COMUNE DI CARISOLO

PRESENTAZIONE

L'ordinamento degli enti locali, nella stesura più recente, ha ribadito il ruolo del Consiglio come organo di verifica sull'andamento della fase operativa della programmazione a suo tempo deliberata con l'approvazione del Dup.

Questo tipo di riscontro è effettuato anche in sede di rendiconto dato che, secondo quanto previsto dal testo unico degli enti locali, "la relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente nonché dei fatti di rilievo che si sono verificati dopo la chiusura dell'esercizio e contiene ogni altra eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili" (Decreto legislativo n.267/00, art.231/1).

La valutazione sui risultati finali di gestione e quella sullo stato di realizzazione finale dei programmi, questi ultimi intesi non solo come componente della struttura contabile (missioni articolate in programmi) ma come parte integrante del programma politico-attuativo, sono elementi importanti che vanno a caratterizzare il sistema più vasto del controllo sulla gestione. La verifica di origine politica, infatti, è talvolta accompagnata anche da un controllo prettamente tecnico, come quello messo in atto dal sistema generale di controllo interno che, tra le proprie competenze, deve "valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti (..)" (D.Lgs.267/00, art.147/2).

È solo il caso di accennare che anche la parte introduttiva del documento unico di programmazione, seppure in una prospettiva che era giustamente rapportata alle reali dimensioni demografiche dell'ente, già tendeva a costituire un'iniziale base informativa su cui poi si è andato ad innestarsi, a fine esercizio, il riscontro sulla concreta realizzazione dell'originaria capacità di pianificare. È proprio per questo motivo che la sezione operativa del DUP, secondo la definizione attribuita dal principio contabile, aveva lo scopo di "costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni" (punto 8.2/c).

Il presente adempimento viene quindi a collocarsi, in sequenza logica oltre che temporale, dopo l'approvazione del documento unico di approvazione (DUP) di inizio esercizio e la Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi di metà anno. Con questo documento, in particolare, l'Amministrazione tende a rafforzare la percezione della nostra collettività sull'importanza delle azioni compiute dall'ente per dare, allo stesso tempo, la giusta visibilità ad un'attività che ha visto all'opera nel corso dell'esercizio l'intera struttura. Tramite l'impegno profuso, infatti, una parte significativa degli obiettivi perseguiti sono stati tradotti in altrettanti risultati, un esito il cui grado di apprezzamento è lasciato in questo momento alla libera valutazione del cittadino. Con questa Relazione, esposta in un formato ed una modalità che si ritiene sia moderna e accattivante, oltre che rispettosa dei dettami di legge, abbiamo così voluto tenere fede all'impegno di stabilire un rapporto più diretto con i cittadini, basato sulla trasparenza e sulla partecipazione, in modo da consentire a chiunque di cogliere la dimensione strategica delle scelte adottate. Porre concretamente al centro dell'attenzione i destinatari degli interventi di un'amministrazione pubblica significa anche dare conto del proprio operato in modo trasparente e riscoprire così il senso della propria azione.

ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ANNO 2025

Il contenuto della relazione sulla gestione ha una valenza di carattere generale. La volontà espressa dal legislatore è chiara e tende a mantenere un costante rapporto dialettico tra il consiglio comunale e la giunta, favorendo così un riscontro sul grado di realizzazione dei programmi originariamente previsti ed espressi, a livello contabile, dall'aggregato che li contiene per omogeneità di funzione, e cioè la Missione. Allo stesso tempo, il consiglio verifica che l'attività di gestione non si sia estesa fino ad alterare il normale equilibrio delle finanze comunali. L'attività di spesa, infatti, non può prescindere dalla reale disponibilità di risorse. In questo contesto si inserisce l'importante norma che prevede l'esposizione al principale organo collegiale di un vero e proprio bilancio di fine esercizio. La possibilità di valutare l'esito finale dell'originaria attività di programmazione non è solo concessa dall'ordinamento degli enti locali, ma anzi, è incentivata.

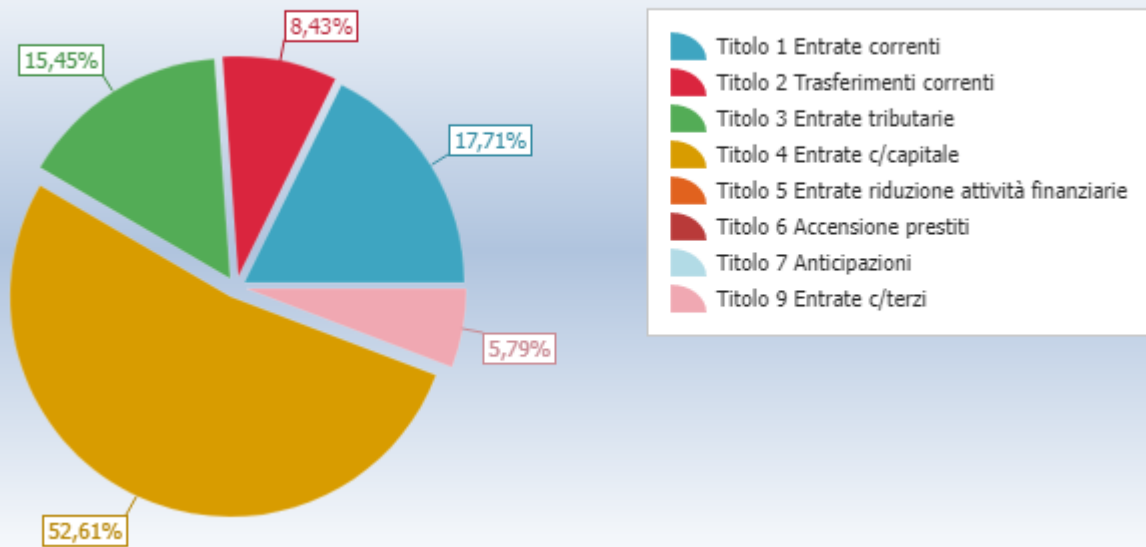
LA GESTIONE DI COMPETENZA

Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria, si chiude con un risultato di avanzo o disavanzo, originato dal risultato ottenuto dalle gestioni di competenza e residui. La somma dei due importi fornisce il valore totale del risultato mentre l'analisi disaggregata offre maggiori informazioni su come l'ente, in concreto, abbia finanziato il fabbisogno di spesa del singolo esercizio. Il criterio di attribuzione del singolo impegno nell'esercizio in cui la spesa diventerà esigibile, ottenuto con l'applicazione della tecnica del fondo pluriennale vincolato, altera in modo artificiale il risultato della competenza perché riduce l'importo degli impegni conservati nell'esercizio. Questo difetto viene corretto considerando il FPV in spesa "come impegnato".

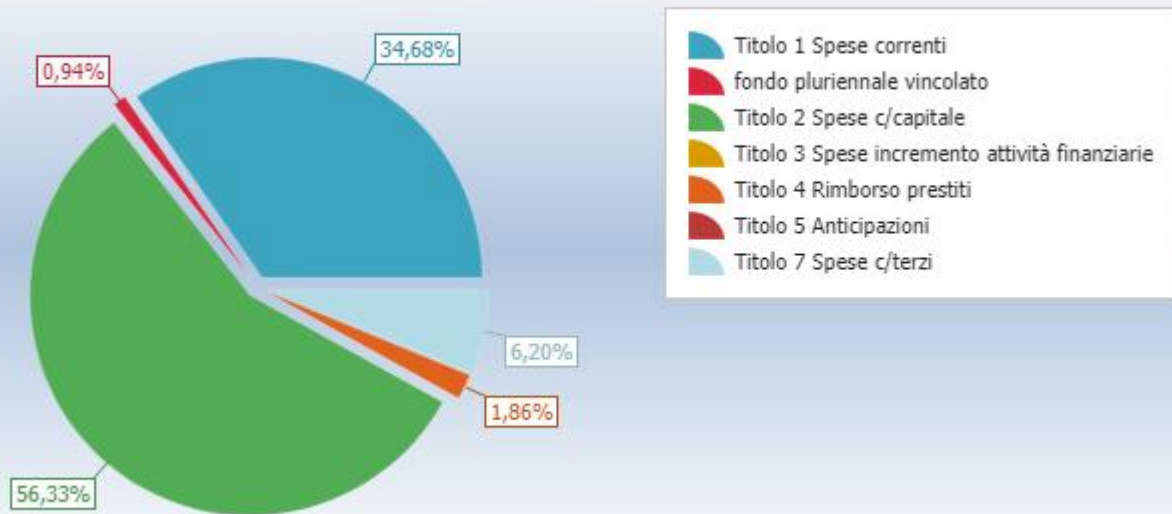
La gestione di Competenza dell'esercizio 2025 può essere sinteticamente rappresentata dal seguente prospetto:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.209.652,12			
Utilizzo avanzo di amministrazione	676.740,93		Disavanzo di amministrazione	0,00	
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	69.457,30				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	500.000,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 Entrate correnti	1.331.704,23	1.331.704,23	Titolo 1 Spese correnti	2.433.761,08	2.593.963,93
			fondo pluriennale vincolato	65.887,13	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	634.077,34	602.709,34			
Titolo 3 Entrate tributarie	1.161.797,42	1.178.712,32	Titolo 2 Spese c/capitale	3.953.329,77	2.584.233,09
			fondo pluriennale vincolato	80.000,00	
Titolo 4 Entrate c/capitale	3.955.261,17	3.668.709,45	Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	7.082.840,16	6.781.835,34	Totale spese finali	6.532.977,98	5.178.197,02
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 Rimborso prestiti	130.378,63	130.378,63
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 7 Anticipazioni	0,00	0,00	Titolo 5 Anticipazioni	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate c/terzi	435.341,47	442.738,63	Titolo 7 Spese c/terzi	435.341,47	399.284,04
Totale entrate dell'esercizio	7.518.181,63	7.224.573,97	Totale spese dell'esercizio	7.098.698,08	5.707.859,69
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	8.764.379,86	9.434.226,09	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7.098.698,08	5.707.859,69
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO COMPETENZA/FONDO CASSA	1.665.681,78	3.726.366,40
TOTALE A PAREGGIO	8.764.379,86	9.434.226,09	TOTALE A PAREGGIO	8.764.379,86	9.434.226,09

Accertamenti



Impegni



Il consiglio, con l'approvazione del documento unico di programmazione (DUP), aveva a suo tempo identificato gli obiettivi generali e destinato le risorse di bilancio. Il tutto, rispettando il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). Nel corso dell'esercizio, con le variazioni intervenute e in seguito all'applicazione del criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, gli stanziamenti hanno subito modifiche fino ad assestarsi nella configurazione finale, dove le previsioni assestate di entrata e di uscita continuano ad essere in equilibrio. Durante la gestione, l'amministrazione ha agito in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti le missioni con i relativi programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro mentre

i movimenti di fondi interessano operazioni di entrata e uscita che si compensano. Le tabelle riportano gli equilibri definitivi di bilancio.

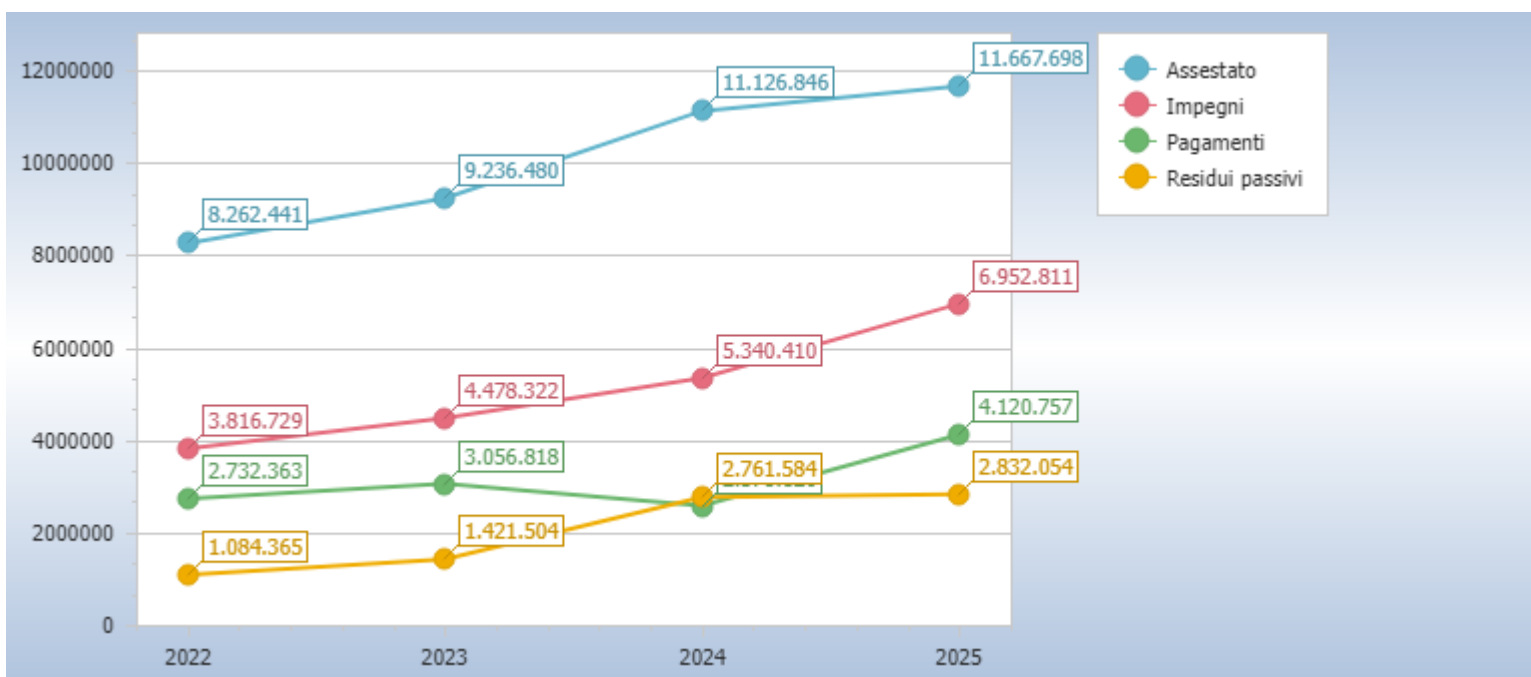
EQUILIBRI DI BILANCIO		
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (accertamenti e impegni)
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	78.740,93
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	69.457,30
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.127.578,99
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.433.761,08
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	0,00
<i>D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)</i>	(-)	<i>65.887,13</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	130.378,63
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
<i>F2) Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	<i>0,00</i>
VF1) Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se negativo VF/3)(4)	(-)	0,00
O/1) Risultato di competenza di parte corrente		645.750,38
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	1.200,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		644.550,38
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	-25.150,10
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		669.700,48
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	598.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	500.000,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00

J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.955.261,17
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.953.329,77
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	80.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se positivo VF/3)(4)	(+)	0,00
Z/1) Risultato di competenza in c/capitale		1.019.931,40
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	(-)	20.173,84
'Z/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		999.757,56
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	0,00
Z/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		999.757,56
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		0,00
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00

- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		0,00
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		0,00
W/1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O/1 + Z/1)		1.665.681,78
W/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W/2 = O2 + Z/2)		1.644.307,94
W/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W/3 = O/3 + Z/3)		1.669.458,04
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O/1) Risultato di competenza di parte corrente		645.750,38
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	78.740,93
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	1.200,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-) (2)	(-)	-25.150,10
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		590.959,55

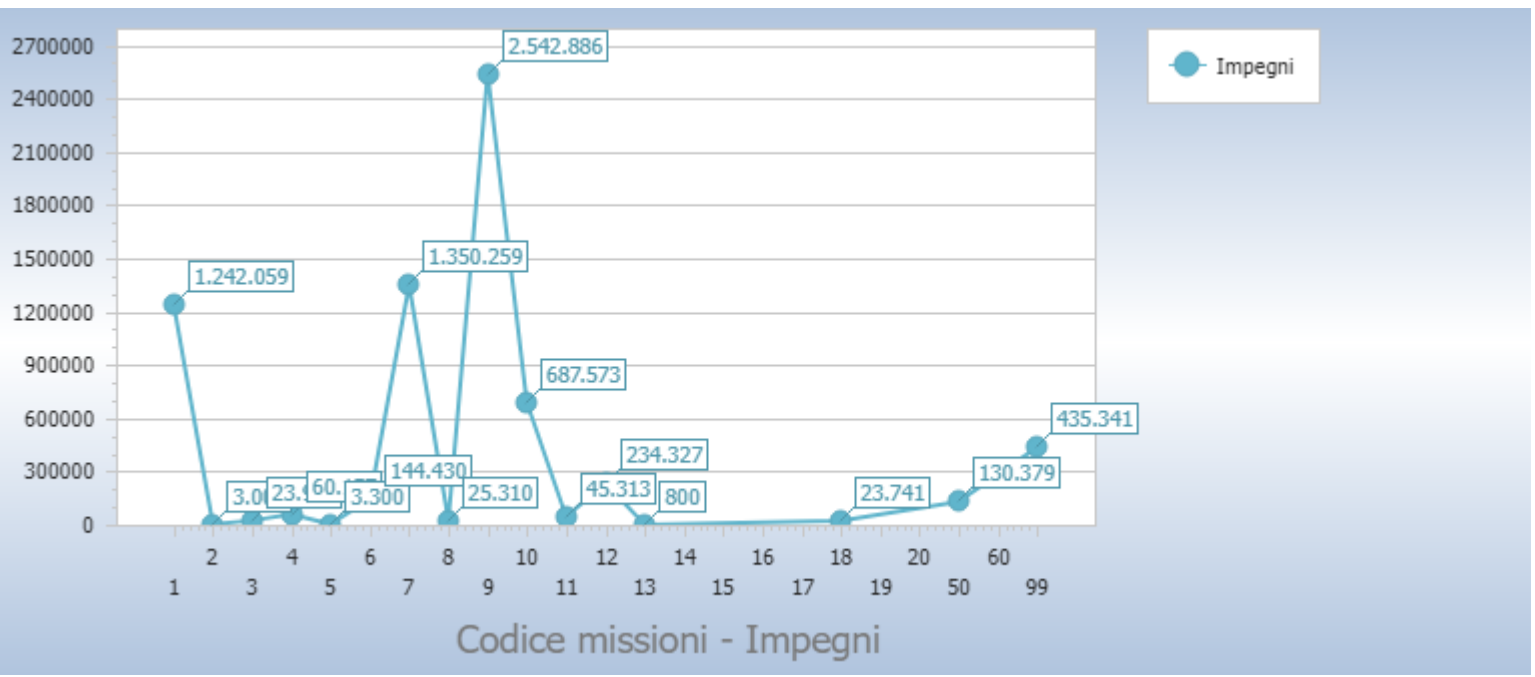
Le uscite sono costituite da spese correnti, investimenti, rimborso di prestiti e servizi per conto terzi. L'ammontare dei mezzi effettivamente spendibili dipende dal volume di entrate che sono state realmente reperite. L'ente pubblico utilizza le risorse seguendo un preciso iter procedurale. Si parte dalle previsioni di spesa, dove l'amministrazione programma gli interventi riportandoli nel bilancio; si prosegue, poi, con l'impegno delle somme esigibili o meno nell'anno e la conseguente formazione dei debiti verso terzi; si termina, infine, con il pagamento dei debiti maturati. I prospetti indicano l'ammontare delle risorse previste mostrando quante di queste si sono poi tradotte in effettive spese correnti o in C/capitale (impegni) ed in concreti movimenti di cassa (pagamenti).

Riepilogo Titoli SPESE						
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
1. Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.979.846,22 65.887,13	2.433.761,08	83,52	2.014.286,01	82,76	419.475,07
2. Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	5.213.087,27 80.000,00	3.953.329,77	77,02	1.622.451,75	41,04	2.330.878,02
4. Rimborso Prestiti	130.378,63	130.378,63	100,00	130.378,63	100,00	0,00
5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	2.844.385,40	435.341,47	15,31	353.640,70	81,23	81.700,77
Totale	11.667.697,52	6.952.810,95	60,34	4.120.757,09	59,27	2.832.053,86



Riepilogo missioni

Missione	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Pagamenti	%	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.761.712,01 64.976,57	1.242.058,94	73,20	996.542,51	80,23	245.516,43
02 Giustizia	3.000,00	3.000,00	100,00	637,98	21,27	2.362,02
03 Ordine pubblico e sicurezza	30.100,00	23.936,55	79,52	23.936,55	100,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	115.000,00	60.156,54	52,31	45.760,27	76,07	14.396,27
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	5.700,00	3.300,00	57,89	3.300,00	100,00	0,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	180.500,00	144.430,14	80,02	121.840,34	84,36	22.589,80
07 Turismo	1.815.395,16	1.350.258,98	74,38	207.763,10	15,39	1.142.495,88
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	46.000,00	25.310,12	55,02	4.934,12	19,49	20.376,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.769.653,96	2.542.886,04	91,81	1.567.458,88	61,64	975.427,16
10 Trasporti e diritto alla mobilita' <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	967.390,00 80.910,56	687.573,29	77,56	405.050,41	58,91	282.522,88
11 Soccorso civile	157.100,00	45.312,57	28,84	32.394,72	71,49	12.917,85
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	272.000,00	234.326,75	86,15	203.377,95	86,79	30.948,80
13 Tutela della salute	800,00	800,00	100,00	0,00	0,00	800,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	23.740,93	23.740,93	100,00	23.740,93	100,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	44.741,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	130.478,63	130.378,63	99,92	130.378,63	100,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	2.844.385,40	435.341,47	15,31	353.640,70	81,23	81.700,77
Totale	11.667.697,52	6.952.810,95	60,34	4.120.757,09	59,27	2.832.053,86



Codice missioni - Impegni

Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.100.902,85	141.156,09	0,00	0,00	0,00
2 Giustizia	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	23.936,55	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	60.156,54	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	3.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	102.015,43	42.414,71	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	232.463,26	1.117.795,72	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	25.310,12	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	197.475,82	2.345.410,22	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	439.447,95	248.125,34	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	15.000,00	30.312,57	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	231.521,75	2.805,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	800,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	23.740,93	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	130.378,63	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.433.761,08	3.953.329,77	0,00	130.378,63	0,00

SPESA PER MISSIONE

I documenti politici di strategia e di indirizzo generale, come il DUP, sono gli strumenti mediante i quali il consiglio, organo rappresentativo della collettività locale, indica i principali obiettivi da perseguire nell'immediato futuro. L'attività di indirizzo tende quindi ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte operate e la disponibilità effettiva di risorse. Il bilancio, costruito per missioni e programmi, associa l'obiettivo strategico con la rispettiva dotazione finanziaria. Questi stanziamenti possono subire in corso d'opera talune variazioni e correzioni per adattarli alla mutata realtà o alle esigenze sopravvenute. Il prospetto seguente mostra la situazione della spesa per missione (stanziamenti) aggiornata con le previsioni definitive di bilancio. I programmi di spesa e, in particolare, i loro aggregati per "Missione", sono importanti riferimenti per misurare a fine esercizio l'efficacia dell'azione intrapresa dall'ente. È opportuno ricordare che i programmi in cui si articola la missione sono costituiti da spese di funzionamento e da investimenti. Le prime (funzionamento) comprendono gli interventi per consentire la normale erogazione dei servizi (spese correnti), per garantire la restituzione del capitale mutuato (rimborso prestiti) e le eventuali anticipazioni finanziarie aperte (anticipazioni). Il secondo tipo di spesa (investimenti) riprende invece le opere pubbliche in senso stretto (spese C/capitale) e le operazioni di sola natura finanziaria (incremento attività finanziarie).

Ad inizio esercizio, il consiglio aveva approvato il DUP, e cioè il principale documento di pianificazione dell'attività futura. In questo contesto, erano stati identificati sia gli obiettivi generali del nuovo triennio che le risorse necessarie per il loro finanziamento. Il

bilancio era stato suddiviso in programmi, poi raggruppati in missioni, a cui facevano capo i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro effettiva realizzazione. Nei mesi successivi, queste scelte si sono tradotte in attività di gestione che hanno comportato l'assunzione degli impegni di spesa. I prospetti riportano la situazione definitiva degli impegni per singola missione (aggregato di programmi) suddivisi nelle componenti destinate al funzionamento e agli interventi d'investimento.

Lo stato di realizzazione degli impegni relativi a missioni e programmi dipende dalla composizione dell'intervento. Una forte componente di spesa per investimento non attuata per la mancata concessione del finanziamento, ad esempio, non indicherà alcun impegno producendo una apparente contrazione del grado di realizzazione. La stessa situazione si verifica quando la spesa già prevista e finanziata non è impegnata nell'esercizio ma è imputata in un anno diverso per effetto dalla mancata immediata esigibilità (FPV attivato). Nello stato di realizzazione della spesa per singola missione, infatti, l'impegno non sarà più accostato alla previsione ma al medesimo importo depurato dalla quota non impegnabile (al netto FPV/U).

FINALITA' ED OBIETTIVI MISSIONI

SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali, compresa la gestione del personale.

GIUSTIZIA

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali.

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze della polizia locale consistono nella attivazione di servizi e provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici meritevoli di tutela.

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta, pertanto, di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio.

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi.

TURISMO

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio.

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini della realtà locale amministrata dall'ente.

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria.

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione

delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio, incluse le attività di supporto alla programmazione regionale.

SOCCORSO CIVILE

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali.

POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore della famiglia, dei minori, degli anziani.

TUTELA DELLA SALUTE

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria.

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo delle attività produttive di commercio, artigianato ed industria.

LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro.

AGRICOLTURA E PESCA

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, oltre che regionale.

ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Queste competenze possono estendersi fino ad abbracciare le attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale.

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali anche a carattere transfrontaliero.

FONDI E ACCANTONAMENTI

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante.

DEBITO PUBBLICO

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del

debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese per il pagamento degli interessi e capitale a breve, medio o lungo termine, comunque acquisito.

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

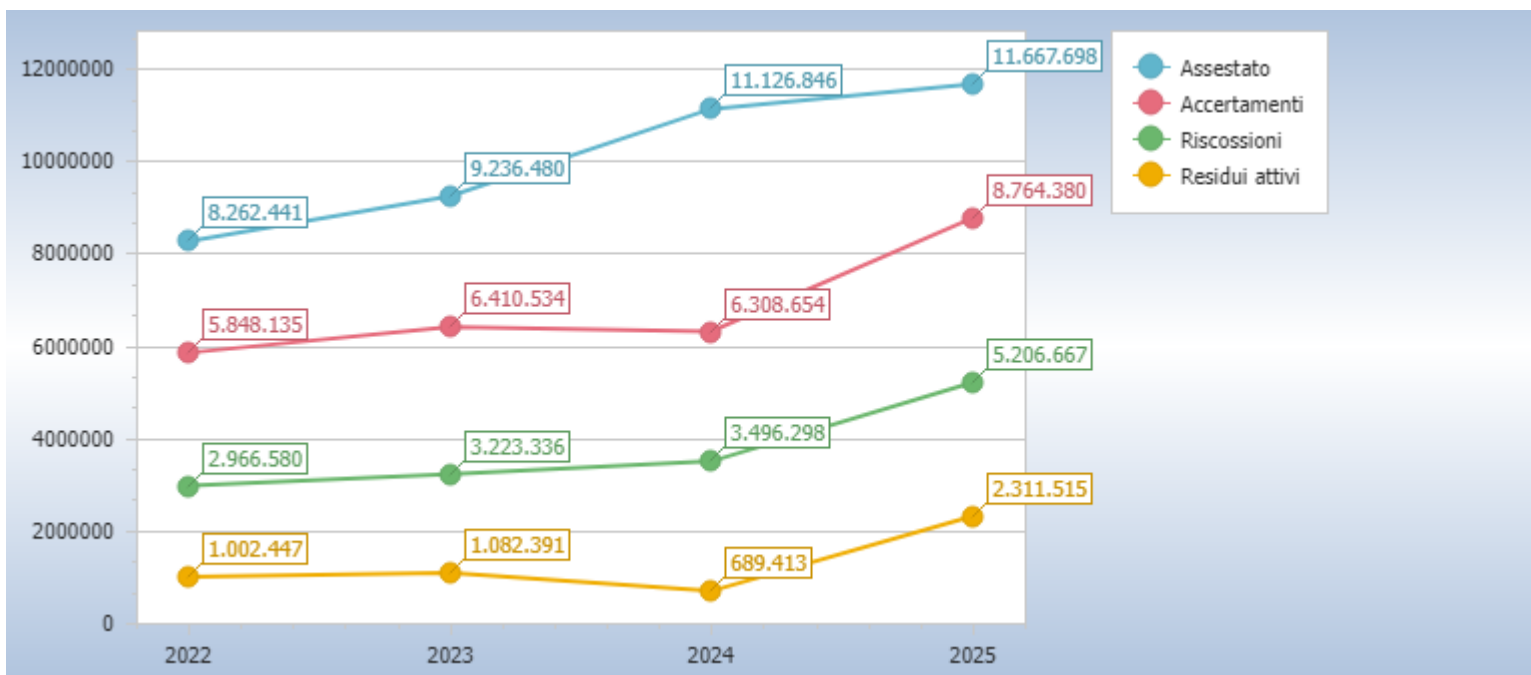
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. In questo comparto sono collocate le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

Per quanto riguarda i pagamenti la legge individua i tempi di riferimento dei pagamenti effettuati a titolo di corrispettivo monetario per le transazioni commerciali che derivano da contratti tra imprese e PA e che comportano la consegna di merci o la prestazione di servizi contro il pagamento di un prezzo. L'ente, infatti, dovrebbe pagare i propri fornitori entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura, termine che può essere allungato a 60 giorni con l'accordo scritto del creditore. È solo il caso di notare che nelle transazioni tra imprese private, è consentito alle parti di pattuire termini di pagamento superiori purché stabiliti per iscritto e non gravemente iniqui per il creditore, pena la nullità della clausola in deroga. I prospetti mostrano la composizione dei pagamenti per ciascuna missione.

GESTIONE DELLE ENTRATE DI COMPETENZA

L'ammontare complessivo della spesa impiegata nelle diverse missioni e programmi dipende dalla disponibilità effettiva di risorse che, nella contabilità pubblica come per altro anche in quella privata, si traducono poi in interventi di parte corrente o in investimenti a medio o lungo termine. Partendo da questa constatazione, i prospetti successivi indicano l'ammontare delle risorse complessivamente previste nell'esercizio appena chiuso (stanziamenti definitivi) mostrando, inoltre, quante di queste entrate si sono tradotte in effettive disponibilità utilizzabili per la copertura della spesa corrente o di quella in conto capitale (accertamenti) o per l'attivazione dei concreti movimenti di cassa (riscossioni) e quale, infine, sia stata la loro composizione contabile.

Riepilogo Titoli ENTRATE						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
0. Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	1.246.198,23	1.246.198,23	100,00	0,00	0,00	0,00
1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.311.200,00	1.331.704,23	101,56	1.331.704,23	100,00	0,00
2. Trasferimenti correnti	526.526,62	634.077,34	120,43	602.709,34	95,05	31.368,00
3. Entrate extratributarie	1.124.300,00	1.161.797,42	103,34	1.147.826,47	98,80	13.970,95
4. Entrate in conto capitale	4.115.087,27	3.955.261,17	96,12	1.705.109,83	43,11	2.250.151,34
7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	2.844.385,40	435.341,47	15,31	419.316,92	96,32	16.024,55
Totale	11.667.697,52	8.764.379,86	75,12	5.206.666,79	59,41	2.311.514,84



ENTRATE TRIBUTARIE

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, come l'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) e la Tassa sui Rifiuti (TARI). Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e denotano, allo stesso tempo, lo sforzo dell'amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio comunale nel tempo.

TRASFERIMENTI CORRENTI

La normativa introdotta dal federalismo fiscale tende a ridimensionare l'azione dello Stato a favore degli enti, sostituendola con una maggiore gestione delle entrate proprie. Ci si limita, pertanto, a contenere la differente distribuzione della ricchezza agendo con interventi mirati di tipo perequativo. Il criterio scelto individua, per ciascun ente, un volume di risorse "standardizzate" e che sono, per l'appunto, il suo fabbisogno standard. Ed è proprio questa entità che lo Stato intende coprire stimolando l'autonomia dell'ente nella ricerca delle entrate proprie tramite l'autofinanziamento. La riduzione della disparità di ricchezza tra le varie zone dovrebbe essere invece garantita dal residuo intervento statale, oltre che dagli interventi mirati dell'Unione europea.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Appartengono a questo insieme di risorse i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali, come i proventi diversi. Il valore sociale e finanziario dei proventi dei servizi pubblici è notevole ed abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), servizi a domanda individuale e servizi a rilevanza economica. I proventi dei beni sono costituiti, invece, dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio concessi in locazione. All'interno di questa categoria rientra anche il Canone Unico Patrimoniale.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.

RISUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in essa confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

ACCENSIONE DI PRESTITI

Rientrano in questo ambito le accensioni di prestiti, i finanziamenti a breve termine, i prestiti obbligazionari e le anticipazioni di cassa. L'importanza di queste poste dipende dalla politica finanziaria perseguita dal comune, posto che un ricorso frequente al sistema creditizio, e per importi rilevanti, accentua il peso di queste voci sulla spesa. D'altro canto, le entrate proprie (alienazioni di beni, concessioni edilizie e avanzo), i finanziamenti gratuiti (contributi in C/capitale) e le eccedenze di parte corrente (risparmio) possono non essere sufficienti per finanziare il piano annuale degli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al credito esterno, sia di natura agevolata che a tassi di mercato, diventa l'unico mezzo per realizzare l'opera a suo tempo programmata.

ANTICIPAZIONI

Questo titolo comprende prevalentemente le anticipazioni di tesoreria. L'importo di rendiconto, ove presente, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono un vero e proprio debito, essendo destinati a fronteggiare solo temporanee esigenze di liquidità poi estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale accertamento registrato in entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura dell'anticipazioni) indica, in modo simile a qualunque apertura di credito sotto forma di fido bancario, l'ammontare massimo della anticipazione che l'ente utili nell'esercizio appena chiuso. Il Comune di Porte di Rendena non è ricorso alcuna anticipazione di cassa disponendo di sufficiente disponibilità di cassa durante tutto l'esercizio finanziario 2025.

LA GESTIONE RESIDUI

Le previsioni di entrata tendono a tradursi in altrettanti accertamenti che, se non incassati nello stesso esercizio, si trasformano a rendiconto in nuovi residui attivi, e quindi in posizioni creditorie verso terzi. Anche le previsioni di uscita tendono a trasformarsi in impegni di spesa con i successivi pagamenti. È importante notare che il grado d'impegno della spesa è spesso influenzato dal criterio di imputazione adottato dalla contabilità armonizzata che privilegia il momento dell'esigibilità in luogo dell'esercizio di nascita del procedimento. La spesa finanziata nell'esercizio, pertanto, in virtù di questo principio, potrebbe trovare imputazione in anni successivi a quello di formazione. In questo caso, è stanziato in spesa pari quota del fondo pluriennale (FPV/U).

La conservazione nel tempo di una posizione creditoria o debitoria riconducibile ad esercizi precedenti è un'attività prettamente contabile che verifica il grado di attendibilità e di solvibilità della singola posizione pregressa. Si tratta di elementi che, se non monitorati e non seguiti da un adeguato accantonamento del FCDE in spesa, possono produrre effetti negativi sulla solidità del bilancio. La velocità di incasso dei residui attivi, infatti, influenza la giacenza di cassa mentre la presenza di crediti deteriorati riduce il grado di liquidità dell'attivo patrimoniale. La consistenza iniziale dei residui si riduce, nel tempo, in seguito alla riscossione del credito o al pagamento del debito, oppure, ed è una condizione meno favorevole per l'ente, per lo stralcio dell'originaria posizione creditoria.

Andamento gestione residui								
Titolo		Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui incassati	Residui al 31/12
			Maggiori residui	Minori residui	Totale			
3	Entrate extratributarie	56.562,79	0,00	222,81	-222,81	56.339,98	30.885,85	25.454,13
4	Entrate in conto capitale	2.463.223,51	4,00	4,00	0,00	2.463.223,51	1.963.599,62	499.623,89
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	92.079,52	0,00	6.305,91	-6.305,91	85.773,61	23.421,71	62.351,90
Totale		2.611.865,82	4,00	6.532,72	-6.528,72	2.605.337,10	2.017.907,18	587.429,92

Titolo		Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui pagati	Residui al 31/12
			Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1	Spese correnti	1.045.063,46	0,00	224.693,81	-224.693,81	820.369,65	579.677,92	240.691,73
2	Spese in conto capitale	1.963.001,92	0,00	18.359,58	-18.359,58	1.944.642,34	961.781,34	982.861,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	111.770,28	0,00	25.918,95	-25.918,95	85.851,33	45.643,34	40.207,99
Totale		3.119.835,66	0,00	268.972,34	-268.972,34	2.850.863,32	1.587.102,60	1.263.760,72

Anzianità dei residui attivi al 31/12/2025

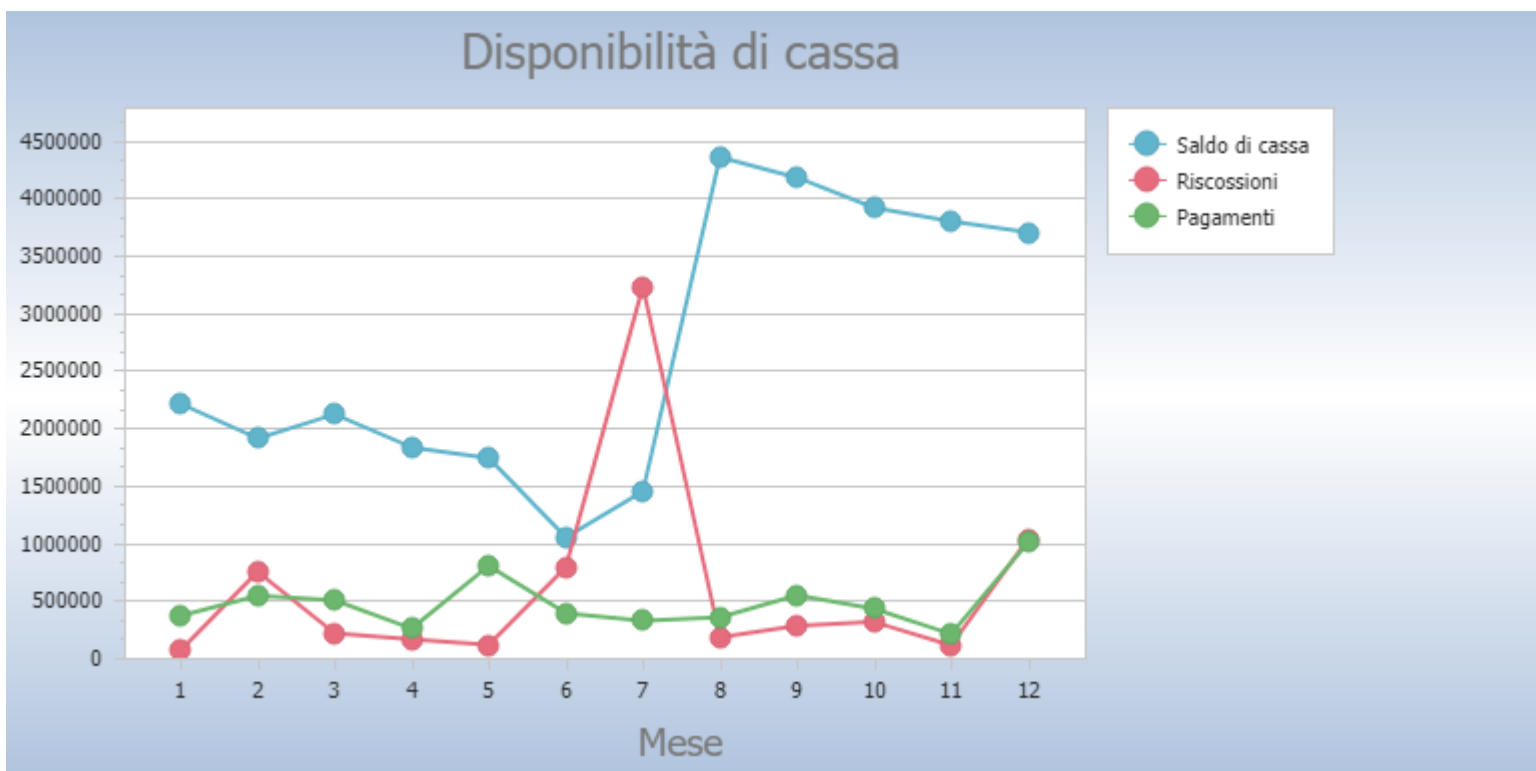
Titolo		Anno 2021 e precedenti	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Totale
2	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	31.368,00	31.368,00
3	Entrate extratributarie	0,00	0,00	25.454,13	0,00	13.970,95	39.425,08
4	Entrate in conto capitale	176.943,28	60.575,10	64.497,10	197.608,41	2.250.151,34	2.749.775,23
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	40.267,02	6.317,08	15.767,80	0,00	16.024,55	78.376,45
Totale		217.210,30	66.892,18	105.719,03	197.608,41	2.311.514,84	2.898.944,76

Anzianità dei residui passivi al 31/12/2025

Titolo		Anno 2021 e precedenti	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Totale
1	Spese correnti	13.657,43	2.406,78	46.715,62	177.911,90	419.475,07	660.166,80
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	9.667,32	973.193,68	2.330.878,02	3.313.739,02
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	19.608,44	1.817,00	7.657,23	11.125,32	81.700,77	121.908,76
Totale		33.265,87	4.223,78	64.040,17	1.162.230,90	2.832.053,86	4.095.814,58

LA GESTIONE DI CASSA

La previsione e la registrazione dei movimenti di cassa riguarda solo il primo dei tre anni della programmazione di bilancio ed abbraccia sia la gestione di competenza che quella dei residui (situazione di credito e debito ereditate dall'anno precedente). Nel corso dell'esercizio le previsioni si sono tradotte in movimenti effettivi con la conseguente emissione, da parte dell'ente, delle reversali d'incasso (entrate) e dei mandati di pagamento (uscite). Il tesoriere, a fronte di queste autorizzazioni ad incassare ed a pagare, ha operato i movimenti di cassa con i conseguenti accrediti ed addebiti in conto. Il saldo finale di queste operazioni, sommato alla consistenza iniziale del fondo cassa, determina l'ammontare complessivo della giacenza di tesoreria (fondo finale di cassa).



RISULTATO DI AMINISTRAZIONE

Il conto consuntivo è il documento ufficiale con cui ogni amministrazione rende conto ai cittadini su come siano stati realmente impiegati i soldi pubblici gestiti in un determinato arco di tempo (esercizio). Conti alla mano, si tratta di spiegare dove e come sono state gestite le risorse reperite nell'anno e di misurare gli effettivi risultati conseguiti, questi ultimi ottenuti con il lavoro messo in atto dall'intera struttura. L'obiettivo è quello di misurare lo stato di salute dell'ente, confrontando le aspettative con i risultati oggettivi. Il rendiconto può terminare con un risultato positivo, chiamato avanzo, oppure in disavanzo.

	GESTIONE		
	Residui	Competenza	Totale
FONDO INIZIALE DI CASSA			2.209.652,12
RISCOSSIONI	2.017.907,18	5.206.666,79	7.224.573,97
PAGAMENTI	1.587.102,60	4.120.757,09	5.707.859,69
FONDO DI CASSA AL 31.12.2025			3.762.366,40
RESIDUI ATTIVI	587.429,92	2.311.514,84	2.898.944,76
RESIDUI PASSIVI	1.263.760,72	2.832.053,86	4.095.814,58
FPV SPESA PARTE CORRENTE			65.887,13
FPV SPESA PARTE CAPITALE			80.000,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025			2.383.609,45

QUADRO DIMOSTRATIVO COMPOSIZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

PARTE VINCOLATA	67.655,71
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	851.763,18
PARTE ACCANTONATA	365.171,74
PARTE DISPONIBILE	1.099.018,82
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	2.383.609,45

LA SPESA PER IL PERSONALE

Spesa personale pro-capite						
Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		
Spesa personale	505.906,40		507.197,54		488.518,25	
Popolazione	970	521,55	970	522,88	961	
					508,34	

PROSPETTO INVESTIMENTI

CONSUNTIVO 2025										QUADRO DIMOSTRATIVO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO																		
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE																												
										OGGETTO	IMPORTO	IMPEGNO	FPV di spesa	avanzo destinato e libero	FPV	CONTR. CONC. CAP. 2185 - 2186	CONTRIBUTO PAT CAP. 2116	PNRR CAP. 2205	BUDGET 2025/2027 - CAP. 2207 E	FONDO STR. COMUNITA' GIUD. CAP. 2210 E 2200	CAP.	CONTRIBUTI VARI	CANONI BIM CAP. 2230	FONDO INV. PROVINCIA CAP. 2204	BIM TRIENNALE CAP. 2260	CAP. 2187 IVA A CREDITO	2203 rimborso per errato mandato	
1	7420	1	2	2	02	03	02	000		GESTIONE SERVIZI GENERALI COMUNE DI CARISOLO	30.000,00	16.524,28																
2	7540	1	1	2	02	03	02	001		PROGETTAZIONI E CONSULENZE	70.000,00	43.791,41		20.000,00												23.791,41		
3	7828	9	5	2	02	02	05	001		MANUTENZIONE STRAORDINARIA AMBIENTE PROG.3D	30.000,00	23.798,75													23.798,75			
4	7850	1	05	2	02	01	04	000		ACQUISTO ATTREZZATURE	25.000,00	4.137,38													4.137,38			
5	7851	01	05	2	02	01	09	999		ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI	40.000,00	1.000,00									2099	1.000,00						
6	7871	09	04	2	02	03	05	001		INTERVENTI X LA RIDUZIONE DELLE PERDITE, DIGITALIZZAZIONE E MONITORAGGIO RETI - PNRR MISURA MZC4 - I4.2	1.849.687,96	1.849.687,96									2207	1.758.220,44				8.315,23	83.152,29	
7	7880	01	08	02	02	03	05	001		PNRR - REALIZZAZIONE SERVICE PIATTAFORMA NAZIONALE DIGITALIZZAZIONE DATI (PDND) - CUP D51F22011540006	10.171,78	0																
8	7890	01	08	2	02	03	05	001		PNRR - Missione MICI. Avviso misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme di identità digitale SPID/CIE" - CUP D51F22002800006	14.000,00	878,4										2206	878,40					
9	7891	01	02	2	05	99	99	999		PNRR - MISSIONE MICI - INVEST. 1.4.4 - CUP D51F24005650006 - ADESIONE ANAGRAFE DIGIT. ANPR E STATO CIVILE DIGIT. ANSC	4.000,00	3.050,00										2208	3.050,00					
10	7892	01	02	2	05	99	99	999		PNRR - MISSIONE MICI - INVEST. 1.4.3 - CUP D51F24006600006 - APP IO	2.673,00	2.673,00										2209	2.673,00					
11	8010	08	01	2	03	02	01	001		CONTRIBUTO PIANO COLORE CARISOLO	5.000,00	0																
12	8410	01	05	2	02	01	09	000		MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI	145.000,00	89.101,62			33.091,35										12.050,00			
13	8615	11	01	2	02	01	09	019		MANUTENZIONE STRAORDINARIA MAGAZZINO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI CARISOLO	60.000,00	267,00													267,00			
14	8620	11	01	2	03	01	02	000		CONTRIBUTO STRAORDINARIO CORPO VIGILI DEL FUOCO	22.000,00	22.000,00		10.000,00										12.000,00				
15	8800	04	02	2	02	01	01	000		MANUTENZ./SISTEMAZ EDIFICIO ADIBITO A SCUOLE ELEMENT.	20.000,00	0																
16	9530	12	03	2	03	04	01	001		CONTRIBUTI STRAORDINARI IN CAMPO SOCIALE	3.000,00	2.805,00		2.805,00														
17	9721	11	02	2	02	01	09	000		INTERVENTI SOMMA URGENZA A SEGUITO EVENTI CALAMITOSI	60.000,00	8.045,57							8.045,57									
18	10301	09	04	2	02	01	09	000		MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTI COMUNALI	203.766,00	19.965,32												19.965,32				
19	10800	09	05	2	02	01	09	000		MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI	60.000,00	31.958,19		31.958,19														
20	10850	07	01	2	02	01	09	000		REALIZZAZIONE PISTA DA FONDO CON INNEVAMENTO PROGRAMMATO	1.108.707,72	1.108.707,72								775.000,00				131.236,52	202.471,20			
21	10851	07	01	2	02	01	09	000		LAVORI DEMOLIZIONE VECCHIA STAZIONE DELLA FUNIVIA NAMBRONE-CORNISELLO	457.680,84	0																
22	10903	06	01	2	02	01	10	000		MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRUTTURE SPORTIVE E AREE VERDI	25.000,00	15.414,71			414,71										15.000,00			
23	10920	06	01	2	03	02	01	001		CONTRIBUTI STRAORDINARI IN CAMPO SPORTIVO	35.000,00	27.000,00		27.000,00														
24	11095	09	07	2	02	01	04	002		EFFICIENTAMENTO E MESSA IN SICUREZZA PATRIMONIO COMUNALE	0,00	0																
25	11096	09	02	2	02	02	02	003		LAVORI DI MITIGAZIONE RISCHIO COLATA DETRITICA	420.000,00	420.000,00			420.000,00													
26	11100	10	05	2	02	01	09	000		MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA'	230.000,00	108.725,34							108.725,34									
27	11101	N	10	05	2	02	01	09	000	ASFALTATURA VAL GENOVA TRATTO CARISOLO - PONTE MARIA	80.000,00	0	80.000,00	80.000,00														
28	11130	08	01	2	02	01	09	000		MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBL.	40.000,00	25.310,12		19.710,12											5.600,00			
29	11710	07	01	2	03	02	01	001		CONTRIBUTO STRAORDINARIO IN CAMPO TURISTICO	10.000,00	9.088,00			9.088,00													
30	12010	10	05	2	03	01	02	009		CONTRIBUTO AL PNAB PER SISTEMAZIONE PONTE VAL GENOVA	80.000,00	80.000,00			80.000,00													
31	12020	10	05	2	03	01	02	000		TRASFERIMENTO AL COMUNE DI PINZOLO PER EVENTI CALAMITOSI STRADA VAL NAMBRONE	13.000,00	0																
32	12025	10	05	2	03	01	02	000		TRASFERIMENTO AL COMUNE DI PINZOLO PER MANUTENZIONE STRADA VAL NAMBRONE	59.400,00	59.400,00												59.400,00				
TOTALE											6.213.887,27	3.953.329,77	80.000,00	234.067,37	900.000,00	0,00	8.045,57	0,00	108.725,34	775.000,00		1.789.782,11	168.475,73	155.294,93	202.471,20	8.315,23	83.152,29	
ACCERTAMENTO													80.000,00	598.000,00	900.000,00	20.174,64	37.997,43	6.994,38	210.000,00	775.000,00		1.822.185,68	229.360,28	474.097,01	202.471,20	93.829,06	83.152,29	



ANNO 2025

RELAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

COMUNE DI CARISOLO

PREMESSA

1. Art. 232 TUEL modificato

1. Gli enti locali garantiscono la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

2. L'articolo 232, comma 2, del TUEL, approvato con decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267, come novellato dall'art. 57, comma 2-ter, del decreto-legge n. 124 del 2019, prevede che "Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico patrimoniale. Gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'articolo 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011".

2. SEMPLIFICAZIONI

D.M. 12 ottobre 2021

Gli enti che, in attuazione dell'articolo 232, comma 2, del TUEL, si avvalgono della facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale allegano al rendiconto la propria Situazione patrimoniale elaborata seguendo le modalità semplificate di seguito individuate, secondo gli schemi previsti per l'attivo e il passivo patrimoniale dall'allegato 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011 ed utilizzando i dati:

- dell'inventario aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno cui si riferisce il rendiconto, che consentono di determinare il valore delle voci della Situazione patrimoniale indicate nel paragrafo 2;
- del rendiconto, ai fini della determinazione del valore delle voci della Situazione patrimoniale indicate nel paragrafo 3;
- dell'ultimo conto del patrimonio approvato o dell'ultima situazione patrimoniale approvata, ai fini della determinazione del valore delle voci della Situazione patrimoniale indicate nel paragrafo 4;
- extra-contabili, ai fini della determinazione del valore delle voci della Situazione patrimoniale indicate nel paragrafo 5 e per alcune voci delle disponibilità liquide.

Si constata l'assenza e l'irrelevanza ai fini della determinazione dei saldi delle voci di credito e di debito dello Stato patrimoniale del saldo IVA al 31 dicembre, il cui importo non viene richiesto.

3. STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni

D.M. 12 ottobre 2021

Ai fini dell'elaborazione della Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020 di cui all'articolo 232, comma 2, del TUEL, è necessario che l'inventario risulti aggiornato.

Immobilizzazioni Immateriali:

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2025	2024	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	15.110,60	20.147,47	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9	Altre	25.795,52	69.056,39	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	40.906,12	89.203,86		

Immobilizzazioni Materiali:

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2025	2024	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
II	Immobilizzazioni materiali				
1	Beni demaniali	8.101.026,03	8.475.831,07		
1.1	Terreni	38.231,82	38.231,82		
1.2	Fabbricati	206.869,91	217.763,76		
1.3	Infrastrutture	7.791.960,77	8.152.674,61		
1.9	Altri beni demaniali	63.963,53	67.160,88		
III	Altre immobilizzazioni materiali	12.476.685,89	12.626.656,36		
2.1	Terreni	3.212.691,52	3.212.691,52	BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	8.558.787,85	8.809.127,86		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	383.231,41	295.948,57	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	78.835,74	83.296,49	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	66.660,01	82.338,78		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	3.981,76	1.814,74		
2.7	Mobili e arredi	44.702,20	11.682,05		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	127.795,40	129.756,35		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.326.764,07	1.642.622,03	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	22.904.475,99	22.745.109,46		

Immobilizzazioni Finanziarie:

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2025	2024	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
IV	Immobilizzazioni Finanziarie				
1	Partecipazioni in	896.849,17	1.312.177,13		
a	imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	896.849,17	1.312.177,13	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	0,00	0,00		
2	Crediti verso	0,00	0,00		
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	896.849,17	1.312.177,13		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	23.842.231,28	24.146.490,45		

Si riporta il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie:

Ragione sociale / denominazione	Forma Giuridica	Quota % di partecipazione detenuta direttamente	PN 2024	Valore della partecipazione
Consorzio dei Comuni Trentini s.c.	Consorzio	0,54000	€ 7.334.343,00	€ 39.605,45
Funivie Pinzolo S.p.A.*	Società per azioni	3,04000	€ 34.980.844,58	€ 738.095,82
Trentino Digitale S.p.A.	Società per azioni	0,00360	€ 54.089.796,00	€ 1.947,23
Trentino Riscossioni S.p.A.	Società per azioni	0,00920	€ 5.524.620,00	€ 508,27
Madonna di Campiglio, Pinzolo Val Rendena Azienda per il Turismo S.p.A.	Società per azioni	2,21000	€ 379.537,00	€ 8.387,77
Trentino Trasporti S.p.A.	Società per azioni	0,00013	€ 72.105.416,00	€ 93,74
Terme Val Rendena S.p.A.*	Società per azioni	0,78000	€ 92.160,00	€ 718,85
Tregas S.r.l.*	Società a responsabilità limitata	0,02000	€ 6.256.693,00	€ 1.251,34
GEAS Giudicarie	Consorzio	1,33000	€ 2.401.180,00	€ 31.935,69
Primiero Energia S.p.A.	Società per azioni	0,08600	€ 3.004.836,00	€ 2.584,16
Rendena Golf S.p.A.*	Società per azioni	1,20000	€ 2.334.991,65	€ 28.019,90
Giudicarie GAS S.p.A.	Società per azioni	1,21000	€ 3.611.649,00	€ 43.700,95
Totale				€ 896.849,17

Crediti

In generale, i crediti sono iscritti nello stato patrimoniale al netto dell'importo del relativo fondo svalutazione crediti e incrementati dell'importo degli eventuali residui attivi stralciati dal conto del bilancio in attuazione del paragrafo 9.1 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria concernente la gestione dei residui. L'importo dei crediti stralciati va ad incrementare il valore dei crediti in Stato Patrimoniale ma nel caso siano conservati in contabilità economico patrimoniale anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria, l'ente deve iscrivere, in corrispondenza di questi ultimi, un Fondo Svalutazione crediti pari al loro intero ammontare comportando un effetto NULLO sui saldi delle voci di credito in Stato Patrimoniale (Principio contabile – All. n. 4/3 D.Lgs. 118/2011 – Punto 6.2b1)

Per i crediti dei titoli/tipologie 5.2, 5.3, 5.4, l'importo dei residui attivi è incrementato dell'ammontare degli importi degli accertamenti pluriennali riportati negli allegati f) al rendiconto 2021. Tale modalità di determinazione dei crediti finanziari presuppone una corretta applicazione della contabilità finanziaria armonizzata.

L'importo dei crediti incassati nei conti correnti postali intestati va a decurtare il valore finale dei crediti indicato nelle voci di credito dello Stato patrimoniale in quanto iscritti tra le Disponibilità Liquide.

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2025	2024	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
II	Crediti				
1	Crediti di natura tributaria	0,00	0,00		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	0,00	0,00		
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	2.781.143,23	1.682.828,38		
a	verso amministrazioni pubbliche	2.781.143,23	1.682.828,38		
b	imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
c	imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
d	verso altri soggetti	0,00	0,00		
3	Verso clienti ed utenti	11.533,33	780.279,15	CII1	CII1
4	Altri Crediti	78.504,28	95.844,27		
a	verso l'erario	0,00	0,00		
b	per attività svolta per c/terzi	34.812,30	46.738,75		
c	altri	43.691,98	49.105,52		
	Totale crediti	2.871.180,84	2.558.951,80		

RESIDUI ATTIVI (da bilancio)	2.898.944,76
+ Accertamenti Imputati agli esercizi successivi per operazioni finanziarie	-
- Crediti Incassati nei c/c postali	-
+ Crediti Stralciati	
- Fondo Svalutazione Crediti da finanziaria	- 27.763,92
- Fondo Svalutazione Crediti da crediti Stralciati	
- Altri residui non connessi a crediti	-
CREDITI DA ISCRIVERE IN STATO PATRIMONIALE	2.871.180,84

Disponibilità liquide

Nell'Attivo dello Stato Patrimoniale le disponibilità liquide sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accessi presso la Tesoreria Statale intestati all'amministrazione pubblica alla data del 31 dicembre.

Ai fini dell'esposizione nello stato patrimoniale, la voce "Istituto tesoriere" indica le sole disponibilità liquide effettivamente giacenti presso il tesoriere, mentre la voce "presso la Banca d'Italia" indica le disponibilità giacenti nella Tesoreria statale. Considerato che nel corso dell'esercizio la voce del piano dei conti patrimoniale 1.3.4.01.01.01 "istituto tesoriere" registra indistintamente i movimenti nel conto di tesoreria bancario e nella contabilità speciale di TU, l'ammontare delle giacenze del conto di TU presso la Banca d'Italia è rilevato distintamente solo alla data del 31 dicembre stornando il conto 1.3.4.01.01.01 "Istituto tesoriere/cassiere" ed accreditando il conto 1.3.4.01.03.01 "Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia" dell'importo corrispondente alle giacenze del conto di TU acceso presso la Banca d'Italia.

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2025	2024	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	3.726.366,40	2.209.652,12		
a	Istituto tesoriere	0,00	0,00		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	3.726.366,40	2.209.652,12		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	3.726.366,40	2.209.652,12		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	6.597.547,24	4.768.603,92		

4. STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio netto

Le voci delle riserve del patrimonio netto PAIIa "Riserve da risultato economico di esercizi precedenti", PAIIb "Riserve da capitale" e PAIIc "Riserve da permessi di costruire" possono essere determinate sulla base delle informazioni ricavabili dall'ultimo conto del patrimonio approvato.

Con riferimento all'esercizio 2021 si rinvia alle indicazioni del paragrafo 5 dell'allegato al DM 12 ottobre 2021 riguardanti la prima adozione della nuova articolazione del Patrimonio Netto.

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2025	2024	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	3.366.449,47	3.366.449,47	AI	AI
II	Riserve	20.581.597,32	21.558.494,98		
b	da capitale	936.614,34	936.614,34	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	173.901,11	165.672,06		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	18.574.232,70	19.144.031,45		
e	altre riserve indisponibili	896.849,17	1.312.177,13		
f	altre riserve disponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	-3.593.658,18	-1.835.408,42	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		20.354.388,61	23.089.536,03		

- Le riserve da permessi di costruire A II c sono incrementati della parte accertata in c/competenza volta al finanziamento di spese di investimento ma non riferibili a beni demaniali e indisponibili; in tale fattispecie, infatti, sono eventualmente stati iscritti nell'apposita voce PA II Ad;
- PA II d Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, è attribuito un importo pari al valore dei beni demaniali, indisponibili patrimoniali e culturali al netto degli ammortamenti, corrispondente a quello iscritto nell'attivo patrimoniale;
- La voce PA II e corrisponde al valore delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nell'attivo patrimoniale;
- La voce PA II f non rileva variazioni rispetto all'anno precedente;
- La voce PA IV viene calcolata in automatico in base al totale delle attività e passività come da decreto applicato;
- La voce PA V viene ripianata.

Fondo rischi ed oneri

Le voci PB della Situazione patrimoniale riguardanti i Fondi per rischi e oneri sono iscritte per un importo pari alle quote accantonate nel risultato di amministrazione 2025 (allegato a dello schema di rendiconto di cui all'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011), salvo il FCDE e accantonamento Fondo perdite società.

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2025	2024	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	3.500,00	3.500,00	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		3.500,00	3.500,00		

Trattamento di fine rapporto

Anche la voce concernente il "Trattamento di fine rapporto" è iscritta nella Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2024 per un importo pari all'eventuale quota accantonata nel risultato di amministrazione 2025 da parte di chi si avvale di personale che riceve il TFR direttamente dall'ente, senza l'intervento di un ente di previdenza. In tal caso, le voci PB "Fondi per rischi e oneri" non comprendono la quota del risultato di amministrazione accantonata nel TFR. Se l'ente non ha effettuato gli accantonamenti in contabilità finanziaria per il TFR e non è possibile ricostruire l'importo dovuto al 31 dicembre 2025 ai dipendenti che ricevono il TFR direttamente dall'ente, la voce è valorizzata a 0 e gli oneri riguardanti il TFR erogati nel corso dell'esercizio 2025 e successivi sono interamente a carico di tali esercizi.

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2025	2024	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	314.707,82	314.707,82	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	314.707,82	314.707,82		

Debiti

Modalità di stima delle voci relative ai debiti che riprendono quelle trattate in precedenza per le voci di credito.

Per i debiti dei titoli/macroaggregati 3.2, 3.3, 3.4 e del titolo 4, l'importo dei residui passivi è incrementato dell'ammontare degli impegni imputati agli esercizi successivi (All g).

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2025	2024	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	D) DEBITI				
1	Debiti da finanziamento	260.757,41	391.136,04		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	260.757,41	391.136,04	D5	
2	Debiti verso fornitori	3.216.026,45	1.967.275,17	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	536.161,46	698.059,62		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	413.148,65	361.870,19		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	21.509,00	21.509,00	D10	D9
e	altri soggetti	101.503,81	314.680,43		
5	Altri debiti	329.269,83	454.500,87		
a	tributari	18.676,75	9.272,84		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	4.381,06	5.357,53		
c	per attività svolta per c/terzi	0,00	8.464,12		
d	altri	306.212,02	431.406,38		
	TOTALE DEBITI (D)	4.342.215,15	3.510.971,70		

RESIDUI PASSIVI (da bilancio)	4.081.457,74
Totale residui Passivi Titolo 4	-
Totale residui Passivi Macro aggregato 107	-
-Residui passivi non connessi a debiti – nel caso dell’ente si tratta di somme non andate a buon fine Titolo VII	-
Debiti da finanziamento m/l termine	260.757,41
TOTALE DEBITI (D)	4.342.215,15

Ratei e risconti e contributi agli investimenti

Si segnala, che è consentita la valorizzazione a 0 delle voci dei ratei attivi e passivi i cui effetti finanziari non si sono ancora verificati. Ad ogni modo nel caso specifico sono stati rilevati i contributi agli investimenti che sono stati incrementati dell’importo accertato in competenza, € 3.568.534,15, e diminuiti della quota degli ammortamenti attivi € 139.946,04, e sono così composti:

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2025	2024	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
	Risconti passivi	5.424.966,94	1.996.378,82		
1	Contributi agli investimenti	5.424.966,94	1.996.378,82		
	a da altre amministrazioni pubbliche	5.424.966,94	1.996.378,82		
	b da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	5.424.966,94	1.996.378,82		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	30.439.778,52	28.915.094,37		

Conto	Contributi agli investimenti	Importo
2.5.3.01.01.01.003	Contributi agli investimenti da Presidenza del Consiglio dei Ministri	2.075.865,06
2.5.3.01.01.01.001	Contributi agli investimenti da Ministeri	45.822,61
2.5.3.01.01.02.003	Contributi agli investimenti da Comuni	4.412,11
2.5.3.01.01.01.999	Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	1.913.022,12
2.5.3.01.01.02.999	Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Locali n.a.c.	4.412,11
2.5.3.01.01.02.001	Contributi agli investimenti Regioni e province autonome	724.285,88
2.5.3.01.01.02.018	Contributi agli investimenti da Consorzi di enti locali	657.147,06
	Totale	5.424.966,94



Rendiconto gestione 2025

STATO PATRIMONIALE

Attività		2025	2024	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	15.110,60	20.147,47	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9	Altre	25.795,52	69.056,39	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	40.906,12	89.203,86		
II	Immobilizzazioni materiali				
1	Beni demaniali	8.101.026,03	8.475.831,07		
1.1	Terreni	38.231,82	38.231,82		
1.2	Fabbricati	206.869,91	217.763,76		
1.3	Infrastrutture	7.791.960,77	8.152.674,61		
1.9	Altri beni demaniali	63.963,53	67.160,88		
III	Altre immobilizzazioni materiali	12.476.685,89	12.626.656,36		
2.1	Terreni	3.212.691,52	3.212.691,52	BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	8.558.787,85	8.809.127,86		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	383.231,41	295.948,57	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	78.835,74	83.296,49	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	66.660,01	82.338,78		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	3.981,76	1.814,74		
2.7	Mobili e arredi	44.702,20	11.682,05		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	127.795,40	129.756,35		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.326.764,07	1.642.622,03	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	22.904.475,99	22.745.109,46		
IV	Immobilizzazioni Finanziarie				
1	Partecipazioni in	896.849,17	1.312.177,13		
a	imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	896.849,17	1.312.177,13	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	0,00	0,00		
2	Crediti verso	0,00	0,00		
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	896.849,17	1.312.177,13		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	23.842.231,28	24.146.490,45		
	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I	Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
	Totale rimanenze	0,00	0,00		



Rendiconto gestione 2025

STATO PATRIMONIALE

Attività		2025	2024	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
II	Crediti				
1	Crediti di natura tributaria	0,00	0,00		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	0,00	0,00		
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	2.781.143,23	1.682.828,38		
a	verso amministrazioni pubbliche	2.781.143,23	1.682.828,38		
b	imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
c	imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
d	verso altri soggetti	0,00	0,00		
3	Verso clienti ed utenti	11.533,33	780.279,15	CII1	CII1
4	Altri Crediti	78.504,28	95.844,27		
a	verso l'erario	0,00	0,00		
b	per attività svolta per c/terzi	34.812,30	46.738,75		
c	altri	43.691,98	49.105,52		
	Totale crediti	2.871.180,84	2.558.951,80		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	3.726.366,40	2.209.652,12		
a	Istituto tesoriere	0,00	0,00		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	3.726.366,40	2.209.652,12		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	3.726.366,40	2.209.652,12		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	6.597.547,24	4.768.603,92		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	30.439.778,52	28.915.094,37		



Rendiconto gestione 2025

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2025	2024	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	3.366.449,47	3.366.449,47	AI	AI
II	Riserve	20.581.597,32	21.558.494,98		
b	da capitale	936.614,34	936.614,34	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	173.901,11	165.672,06		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	18.574.232,70	19.144.031,45		
e	altre riserve indisponibili	896.849,17	1.312.177,13		
f	altre riserve disponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	-3.593.658,18	-1.835.408,42	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		20.354.388,61	23.089.536,03		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	3.500,00	3.500,00	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		3.500,00	3.500,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		314.707,82	314.707,82	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		314.707,82	314.707,82		
D) DEBITI					
1	Debiti da finanziamento	260.757,41	391.136,04		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	260.757,41	391.136,04	D5	
2	Debiti verso fornitori	3.216.026,45	1.967.275,17	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	536.161,46	698.059,62		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	413.148,65	361.870,19		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	21.509,00	21.509,00	D10	D9
e	altri soggetti	101.503,81	314.680,43		
5	Altri debiti	329.269,83	454.500,87		
a	tributari	18.676,75	9.272,84		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	4.381,06	5.357,53		
c	per attività svolta per c/terzi	0,00	8.464,12		
d	altri	306.212,02	431.406,38		
TOTALE DEBITI (D)		4.342.215,15	3.510.971,70		
E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
Risconti passivi		5.424.966,94	1.996.378,82		
1	Contributi agli investimenti	5.424.966,94	1.996.378,82		
a	da altre amministrazioni pubbliche	5.424.966,94	1.996.378,82		
b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)		5.424.966,94	1.996.378,82		



Rendiconto gestione 2025

STATO PATRIMONIALE

Passività		2025	2024	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		30.439.778,52	28.915.094,37		
CONTI D'ORDINE					
1) Impegni su esercizi futuri		0,00	0,00		
2) beni di terzi in uso		0,00	0,00		
3) beni dati in uso a terzi		0,00	0,00		
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		0,00	0,00		
5) garanzie prestate a imprese controllate		0,00	0,00		
6) garanzie prestate a imprese partecipate		0,00	0,00		
7) garanzie prestate a altre imprese		0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE		0,00	0,00		